



## Soluzioni di sicurezza unificata

Fondata 25 anni fa come software house, Genetec da sempre opera nell'ambito della sicurezza. Con sede a Montreal, in Canada, il suo headquarter europeo è a Parigi ma con altre sedi in Spagna, Uk, Germania, Austria. Oggi l'azienda ha sviluppato un sistema software di gestione della sicurezza che va oltre la mera videosorveglianza, con una serie di prodotti che sono distribuiti in tutto il mondo. Da circa quattro anni si è unito alla squadra europea l'ingegner Gianluca Mauriello, come Regional Sales Manager Italia. "Lavoriamo in stretto contatto con l'headquarter", spiega Mauriello, "ma anche con system integrator che operano sia in Italia che all'estero. Poiché Genetec è un partner "global", siamo in grado di proporre soluzioni che possono essere acquisite e riproposte su differenti mercati nazionali. Ci definiamo una "multinazionale locale". Lavoriamo molto con gli end user, dalle big company alle Pmi, fino alle Forze Armate, e siamo anche fornitori di sistemi di sicurezza per governi di tutto il mondo".

### Quali sono i vostri principali servizi, sia in Italia che all'estero?

"Il nostro prodotto di riferimento è la suite Security Center, una piattaforma di sicurezza unificata: un sistema di gestione centralizzato che controlla e supervisiona altri sottosistemi di sicurezza, come le comunicazioni o il controllo degli accessi, i sistemi radar o IoT. Il concetto che sottostà a questa suite si avvicina a quello di "big data": i sensori messi in campo, che dialogano e inviano il proprio stato o ricevono comandi dall'esterno, sono integrabili in questo prodotto. Tutto questo si

traduce in una visione che va verso il concetto di intelligence e operations, nel senso che vengono usati i dati che riceviamo dal campo, vengono elaborati secondo gli schemi operativi dei nostri clienti e poi restituiti nella forma più opportuna. Il Security Center, affiancato dal Mission Control, può permettere di gestire immediatamente un evento, automaticamente o in modalità interattiva, coinvolgendo gli operatori sia nella centrale operativa o sul campo, tenendo traccia di tutto ciò che accade. Genetec può garantire un unico punto di contatto dal punto di vista progettuale ma soprattutto dal punto di vista del supporto, sovrintendendo anche il rilascio degli aggiornamenti software e firmware dei singoli dispositivi collegati al sistema in modo da garantirne l'integrità: l'upgrade avviene in automatico attraverso il Security Center".

### Qual è il vostro apporto nel settore della cybersecurity?

"La cybersecurity per noi è fondamentale. Genetec si è dotata di una vera e propria divisione cybersecurity, che lavora con aziende esterne che effettuano audit sulla piattaforma. La cybersecurity è la sfida emergente per la sicurezza: il problema non è Internet in sé, ma la sicurezza intrinseca del sistema in ogni suo componente. Sappiamo infatti che basta una chiavetta Usb infetta per attaccare un'intera rete. Ecco perché Genetec si adopera affinché i suoi prodotti siano sicuri "by design", ovvero progettati secondo logiche e standard internazionali e li fa testare da aziende che si occupano espressamente di cybersecurity. Circa il 40% delle nostre revenue annuali vengono reinvestite in ricerca e sviluppo, soprattutto in ambito cybersecurity. Ci impegniamo inoltre a diffondere una cultura di cyberigiene, volta a sensibilizzare



aziende, partner, operatori e utenti finali sull'importanza di adottare le migliori prassi per rafforzare la resilienza informatica e proteggersi dagli attacchi".

### Quali sono i vostri progetti legati alle nuove tecnologie?

"Come azienda ci stiamo impegnando molto sul cloud, soprattutto nel miglioramento del nostro prodotto Stratocast, che consente di utilizzare il cloud come se fosse un sistema on-premise (in loco, ndr). Rilasciato circa dieci anni fa, è stato il primo prodotto in ambito videosorveglianza a funzionare in cloud. L'ultima versione permette anche di ibridare i sistemi, ovvero è possibile disporre della parte di intelligenza in azienda e immagazzinare dati sul cloud oppure avere mix di sistemi solo cloud o solo on-premise che sono controllati attraverso sistema ibrido. In futuro si arriverà ad avere in cloud buona parte dei servizi software, le procedure e le tecnologie di cybersecurity".

### Qual è il vostro rapporto con l'Arma dei Carabinieri?

"In Italia lavoriamo con diversi corpi, tra cui anche l'Arma: a loro abbiamo fornito alcune installazioni presso comandi locali. Generalmente alle forze armate o investigative offriamo anche il prodotto Clearance, un sistema di gestione delle prove digitali che crea dossier di dati senza necessità di esportarli su dispositivi fisici, firmati digitalmente e cifrati attraverso strong authentication, che vengono resi disponibili semplicemente con un click e con un costo minore di gestione per tutti".



Maria Eva Virga